

Vimercate

La tecnologia porta a casa le cure su misura

Il reparto di Nefrologia e la dialisi a domicilio: così migliora la qualità della vita dei pazienti

Calderola all'interno



La rivoluzione tecnologica Ora la dialisi si fa a casa. Dormendo

I numeri record del reparto di Nefrologia e lo sviluppo dell'ambulatorio che ha in cura 190 pazienti. La primaria Graziana Battini: «Già 90 fanno il trattamento a domicilio, salvando lavoro e socialità»

di **Barbara Calderola**
VIMERCATE

«Il virus non ci ha mai fermati»: 24mila dialisi l'anno per 190 pazienti, 12 posti letto, 2.500 visite in ambulatorio, macchinari di ultima generazione. Ma Graziana Battini, responsabile della Nefrologia all'ospedale di Vimercate adesso spinge sulle cure a domicilio: «Sono il futuro, permettono di mantenere lavoro e vita sociale. Andiamo in questa direzione». Viaggio nel reparto che ha sempre funzionato, anche durante il primo, terribile, attacco del Covid e che totalizza 2mila

ricoveri l'anno. Qui prestano cure essenziali per la vita e non si fermano mai, i pazienti soffrono di insufficienza renale a vari stadi, «dal più moderato al più severo». Il 55% si ammala come conseguenza di altri problemi, «pressione alta, diabete, obesità, guasti cardiovascolari - spiega la primaria -, "solo" il 30-35% deve fare i conti con un malfunzionamento dei reni alla base di tutto».

È robusta anche l'attività ambulatoriale, organizzata sei giorni su sette, mattina e pomeriggio.

L'ultimo servizio nato nella branca è dedicato alla nefrologia geriatrica. A dare una mano agli specialisti, la cartella digitalizzata e altre tecnologie all'avanguardia. Saranno proprio le macchine e i collegamenti informatici a far compiere alla divisione il salto nel futuro, «mezzi che ci permettono di estendere i trattamenti a domicilio con benefici enormi per la qualità di vi-



Peso:29-1%,34-43%

ta dei malati», sottolinea Battini. Oggi sono 40 i dializzati a casa propria, «tutti addestrati dal personale – aggiunge la primaria – c'è chi fa il trattamento di giorno, manualmente, e chi in automatico, di notte, una rivoluzione, e il loro numero è destinato a salire. Curarsi senza lasciare il proprio mondo ha un impatto modesto sulla quotidianità: nessuno è più costretto a interrompere alcuna attività per sottoporsi al lavaggio, può andare in vacanza e risparmiare. Un aspetto che pesa sia sulle famiglie sia sulle strutture».

Anche in questo campo i nume-

ri spingono «verso la diagnosi precoce». «L'alleanza con i medici di famiglia è fondamentale – chiarisce Battini –, ma anche con cardiologi, reumatologi, diabetologi. Solo così possiamo evitare che si arrivi da noi quando non c'è altra strada che la dialisi. La sinergia all'interno della rete che assiste il malato permette di ritardare questo momento fino a cinque anni, un tempo prezioso durante il quale per supplire al deficit renale possiamo utilizzare altre strategie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BENEFICI

**Migliora
la qualità della vita
ed è un risparmio
anche per i conti
della sanità**



Graziana Battini (a sinistra), responsabile della Nefrologia all'ospedale di Vimercate: il reparto con 12 posti letto esegue 24mila dialisi l'anno, 2.500 le visite in ambulatorio



Peso:29-1%,34-43%